

NOTIZIARIO

ASSOCIAZIONE PREVENZIONE TUMORI
- GUASTALLA -

<http://www.prevenzionetumoriguastalla.org> - info@prevenzionetumoriguastalla.org



N° 3 dell'Albo Regionale delle Persone giuridiche riconosciuta con D.L. n° 583 del 26/8/1991 del Presidente della Regione Emilia Romagna

dicembre 2012

Periodico di informazione semestrale dell'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla - Via Rosario 3/b - 42016 Guastalla - Tel. 0522 838941 - Direttore Responsabile MANTOVANI Dr. PAOLO - Tipografia: LITOCOLOR s.n.c. di Montanarini Giulio e Rossetti - Via Vioni Dimo 6 - Loc. San Rocco 42016 Guastalla (RE) - Autor. del Trib. di Reggio E. n° 1128 del Registro Stampa del 29/10/2004. Autorizz. Poste Italiane PostaZone Contact CN/RE 1200/2010 - Codice SAP 30067074. TIRATURA 22.000 copie

Attività del DH - Oncologico dell'Ospedale di Guastalla

Ormai da tre anni è proseguita l'attività del DH-Oncologico di Guastalla guidata dalla Dr.ssa Laura Scaltriti. L'organico è attualmente costituito dalla Dr.ssa Debora Pezzuolo, proveniente dall'Oncologia di Massa Carrara e che ha maturato in questi anni una vasta esperienza clinica sul tumore del polmone e sulla terapia loco-regionale del pancreas.

Dell'equipe fanno parte il Dott. Filippo Giovanardi e il Dott. Giuseppe Prati che hanno acquisito ormai una consolidata esperienza operativa di settore che li rendono indispensabili in ogni progetto che viene avviato.

Da oltre un anno si è inserita la Dr.ssa Laura Scarabelli che, usufruendo di una borsa di studio elargita dall'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla, sta portando avanti un'importante ricerca sul tumore alla mammella con componente eredo-familiare.

Tale studio permetterà di ottimizzare l'individuazione precoce dei tumori di questa origine, riducendo notevolmente gli interventi chirurgici radicali che tanto danno provocano a questa categoria di pazienti.

Dal 05/07/2012 si è inserita nell'equipe la Dr.ssa Erika Gervasi, biologa,



La dr.ssa Laura Scaltriti

come data-manager. Essa è la figura che inserisce l'attività del nostro reparto oncologico in un disegno territoriale più ampio (regionale, nazionale e internazionale) che ci consente di interagire, quasi in tempo reale, con gli operatori del settore e scambiare vicendevolmente le proprie conoscenze ed esperienze.

Oltre a queste professionalità siamo affiancati dalla Dr.ssa Ivanna Gasparini, psicologa.

Le relazioni interpersonali, l'attenzione alla componente emotiva necessitano di questa figura specialistica che guida, in questo delicatissimo settore, sia l'operatore oncologico che il pa-

ziente e la sua rete familiare.

La nuova coordinatrice infermieristica è Luisa Masseni, che ha acquisito una vasta esperienza interna nell'unità operativa di rianimazione di questo Ospedale e che, ora, mette a nostra disposizione tutto il suo entusiasmo e le sue capacità.

Raffaella Vernizzi, Lidia Alberici, Giuliana Maramotti, Monica Codispoti, Silvia Setti sono il nostro "zoccolo duro". Pronte, preparate, efficaci, danno sicurezza sia a noi medici che a tutta la platea dei pazienti che quotidianamente affolla il reparto. Ad esse, dal 2012, è affiancata l'infermiera della ricerca Federica Sforacchi che rappresenta un esempio nuovo in AUSL per sottolineare la necessità di occuparsi di ricerca ed innovazione in campo infermieristico.

Infine mi corre l'obbligo ed il piacere di citare la Sig.ra Franti Setti Cristina, efficace segretaria dell'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla che collabora attivamente, con la dovuta riservatezza ed educazione, con tutto il nostro gruppo.

Dr.ssa Laura Scaltriti
Coordinatore

Donato un'ecoendoscopio all'Ospedale di Guastalla

Diagnosi sempre più precoci e accurate per le persone affette da patologie dell'apparato digerente grazie all'acquisto da parte dell'Associazione Tumori di un nuovo ecoendoscopio, strumento all'avanguardia utilizzato nell'Endoscopia digestiva dell'UO di Chirurgia dell'Ospedale di Guastalla diretta dal dott. Valerio Annessi.

Con la nuova attrezzatura è possibile effettuare l'ecografia endoscopica: un'ecografia ad altissima risoluzione della parete del tubo digerente e degli organi adiacenti. Con questo strumento, l'esame viene eseguito non più utilizzando la sonda sulla superficie esterna dell'addome (come avviene con l'ecografia tradizionale), ma portando direttamente a contatto degli organi da studiare una sonda endoscopica alla cui estremità è applicata un'ulteriore piccola sonda ecografica ad alta frequenza.

L'esame consente di avere immagini dettagliate di parti anche microscopiche in quanto la combinazione dell'endoscopia con l'ecografia consente per molti aspetti di studiare le eventuali lesioni con una risoluzione maggiore della TAC e della Risonanza Magnetica.

Questa metodica è particolarmente uti-

le nello studio di organi difficilmente esplorabili, quali il pancreas, le vie biliari, parte del fegato, il mediastino ed il perineo. Consente, inoltre, di acquisire immagini estremamente dettagliate della parete dell'esofago, stomaco, duodeno e colon. Queste caratteristiche fanno dell'ecoendoscopia la metodica più accurata per lo studio e la stadiazione loco-regionale preoperatoria delle neoplasie della parete del canale alimentare (esofago, stomaco, duodeno e retto) e per l'identificazione e la stadiazione preoperatoria dei tumori pancreatici. Rappresenta, inoltre, una delle tecniche più accurate per lo studio della patologia litiasica delle vie biliari (colecisti e coledoco) e sta assumendo un ruolo sempre più rilevante anche nella stadiazione delle neoplasie polmonari.

L'apparecchio è stato dato in consegna al dott. Eugenio Cudazzo responsabile del Servizio del Endoscopia che per un certo periodo di tempo sarà affiancato dal Dott. Romano Sassatelli, direttore dell' UO di Endoscopia dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia che da anni si occupa di eco-endoscopia e che provvederà a far crescere professionalmente il personale dell'Ospedale di

Guastalla.

Nel primo mese di attività sono stati esaminati con ecoendoscopio radiale pazienti con patologia bilio-pancreatica e neoplastica del colon e in tutti i casi l'indagine si è rivelata risolutiva dal punto di vista diagnostico, consentendoci di scegliere l'opzione terapeutica più appropriata. In questa fase iniziale sono state programmate tre sedute mensili dedicate specificatamente all'ecoendoscopia (4 pazienti), ma è evidente che altri esami potranno essere effettuati nell'ambito delle normali sedute endoscopiche settimanali, laddove si realizasse una necessità immediata.

La moderna chirurgia e medicina non possono prescindere dall'ecoendoscopia per selezionare in modo il più possibile accurato la scelta del trattamento migliore per il paziente. L'Associazione Prevenzione Tumori che da anni con il suo volontariato e le sue donazioni ci accompagna nella nostra crescita, con l'acquisto di questa strumentazione favorisce ulteriormente il miglioramento del livello sia qualitativo che quantitativo delle cure garantite a chi si rivolge all'Ospedale di Guastalla.



Un momento della cerimonia della consegna dell'apparecchiatura endoscopica. Da sinistra: Eugenio Cudazzo, Luigi Tosi, Valerio Annessi, Daniela Riccò, Andrea Gigliobianco e Vincenzo Iafrate



Ospedale di Guastalla: prima seduta di endogastroscopia radiale con l'utilizzazione della nuova apparecchiatura donata dall'Associazione Prevenzione Tumori; esegue il dott. Sassatelli (S.M.N. di RE)

Attestato di merito all'Associazione Prevenzione Tumori

Ci ha fatto sommamente piacere ricevere, proprio in prossimità delle festività natalizie, l'Attestato di Merito da parte del Sig. Presidente dell'Assemblea Regionale Emilia Romagna, Dott. Matteo Richetti. Nell'anno Europeo del Volontariato 2011 essere stati segnalati a così alto livello per l'attività, quasi ventennale, svolta da questo sodalizio, ci riempie di soddisfazione. L'impegno di tanti che silenziosamente, ma altrettanto efficacemente hanno dedicato il proprio tempo, le proprie capacità e le proprie energie a sostegno del nostro Ospedale Generale di Zona, degli operatori sanitari e nell'interesse primario dei pazienti ha il sacrosanto diritto di essere positivamente riconosciuto. In questi tempi "bui" ove tutto sembra remare "contro" sapere che la larga strada del bene comune è ampiamente

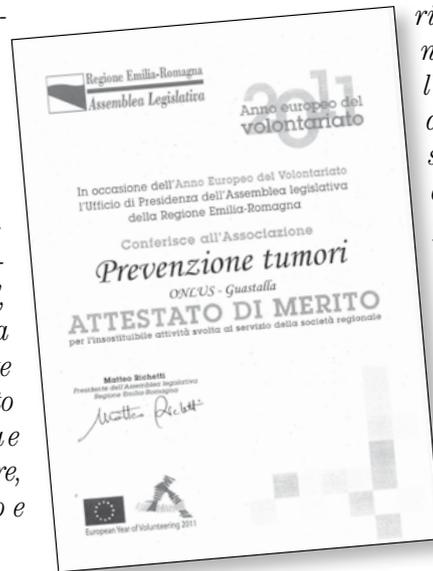
percorribile ci rasserena. Riportiamo di seguito la lettera e la motivazione.

"L'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, in occasione della proclamazione da parte del Consiglio dell'Unione europea del 2011 come "Anno europeo del Volontariato", e in coincidenza della celebrazione dell'ONU dell' "Anno internazionale del Volontariato", intende manifestare la propria attenzione e vicinanza a tutte le Associazioni che con spirito di servizio e dedizione umana e civile operano in questo settore, svolgendo un lavoro prezioso e

insostituibile, motivo di particolare orgoglio per la nostra comunità regionale. Per questo motivo, l'Ufficio di Presidenza è lieto di inviare questo "Attestato di Me-

rito" quale riconoscimento per l'insostituibile attività svolta al servizio della società regionale e per i valori che l'Associazione da Lei presieduta esprime e rappresenta."

Matteo Richetti



Un ringraziamento particolare

Ogni anno il comitato Paese in Festa di S. Rocco di Guastalla ed in particolare il Gruppo Organizzatore del Torneo giovanile di Calcio guidato mirabilmente da Athos Bassi, destina una parte cospicua dei proventi a favore di questa Associazione.

Vogliamo qui ringraziarli pubblicamente per l'impegno e la generosità.

I fondi donati sono serviti a completare l'acquisto dell'ecogastroscopio descritto nel presente numero del nostro Notiziario.

All'amico Athos e a tutti i volontari di San Rocco vivissime felicitazioni e auguri.

Il Presidente
Rag. Luigi Tosi

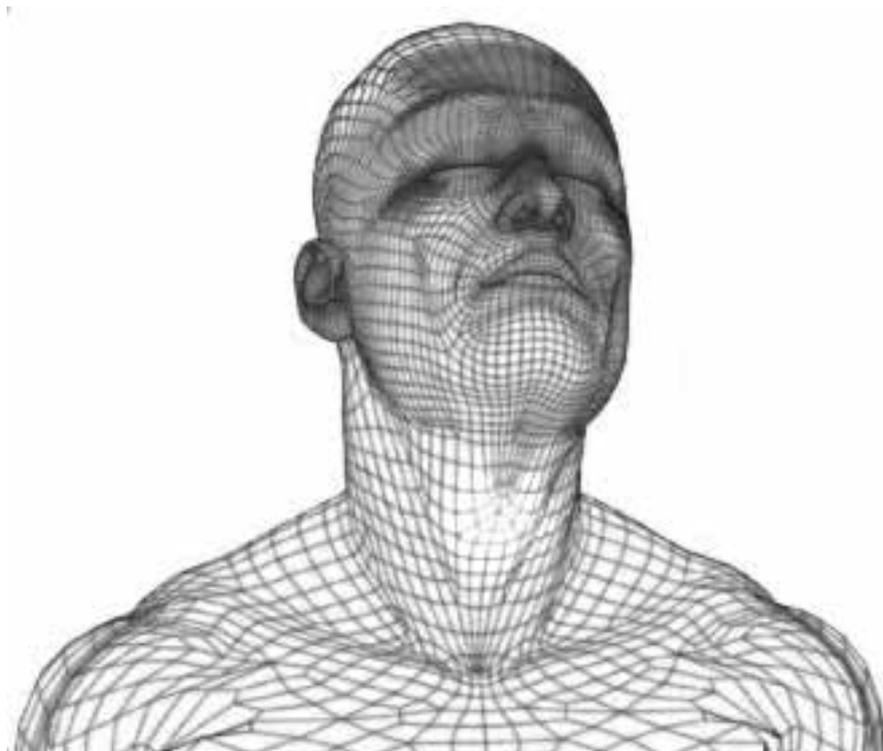


PADANA
TUBI & PROFILATI
ACCIAIO S.p.A.

Artoni TRASPORTI

Screening Noduli Tiroidei

Tre anni di lavoro e



Si è concluso in queste settimane il lungo percorso che ha caratterizzato il progetto – lanciato tre anni fa da Banca Reggiana - relativo alla diagnosi precoce di eventuali malattie della tiroide, a carico della quale negli ultimi decenni si è registrato un incremento delle patologie. L'iniziativa – come probabilmente molti ricorderanno - è nata in collaborazione con le autorità sanitarie reggiane, l'Associazione prevenzione tumori di Guastalla, il coordinamento del dr. Emilio Maestri, endocrinologo, e ha interessato le tre province sulle quali opera Banca Reggiana (Reggio, Parma e Mantova).

Il progetto di screening alla tiroide nacque da un riscontro oggettivo e da una certezza: se da una parte si è infatti registrato un aumento delle patologie tiroidee, ovviamente di diversa entità, dall'altra vi è la certezza che la diagnosi precoce e le terapie oggi disponibili consentono interventi tali da garantire la guarigione assoluta anche nei casi più gravi. A proposito del mol-

Soci totali aventi diritto allo Screening	3.408
Soci contattati	2.817
Soci non contattati	591
Hanno effettuato l'esame	1.164
Guastalla	746
Reggio Emilia	244
Parma	174
Non hanno voluto aderire	413
Non si sono presentati all'appuntamento o ha disdetto poco prima	107
Irrintracciabili (non rispondono mai, num. inesistente, ecc...)	793
In sospeso (da risentire, avrebbero richiamato...)	340

Ecografie eseguite	
Guastalla	746
Reggio Emilia	244
Parma	174
Totale	1.164

Una sinergia per la salute

1.164 esami per salvare vite

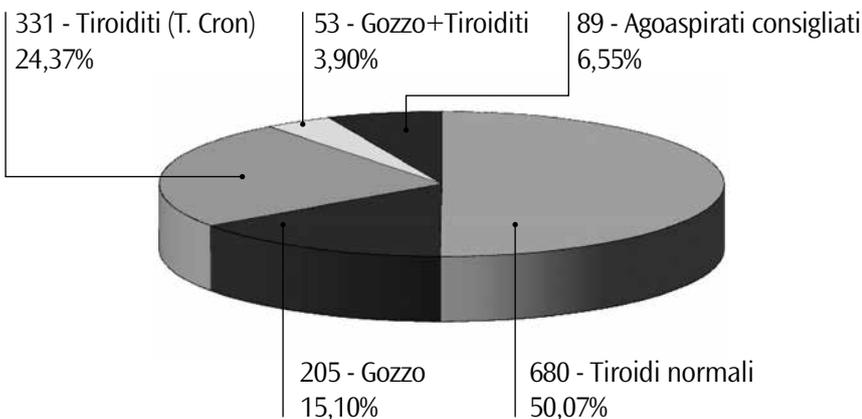
tipicarsi di malattie a carico della tiroide, ricordiamo che – al di là del concorso di altri fattori - a seguito dell'incidente nucleare di Chernobyl del 26 aprile 1986, nelle aree prossime alla centrale si è verificato un particolare aumento della patologia tiroidea (tumoreale e non tumoreale), con un aumento dei problemi tiroidei anche nelle nazioni circostanti (Italia compresa) a seguito della contaminazione con sostanze radioattive, i cui dannosi effetti si mantengono fino a 40 anni di distanza. Proprio da qui, dunque, prese le mosse l'iniziativa di Banca Reggiana, rivolta in modo specifico a quei soci che potevano essere maggiormente esposti ai rischi legati all'incidente, ovvero quelli di età compresa tra i 21 ed i 40 anni, visto che nei bimbi nati dopo il 1987, quindi non esposti direttamente alla nube radioattiva, sono stati diagnosticati pochissimi casi di tumore. Lo screening è partito innanzitutto da un esame ecografico, che è in grado di individuare in modo preciso, indolore e privo di pericoli

la presenza di noduli tiroidei, che sono solitamente asintomatici; in caso di riscontro di uno o più noduli è stato effettuato e poi suggerito un accertamento periodico, e solo in presenza di segnali ecografici di sospetto si sono effettuati accertamenti più approfonditi, senza dimenticare che – come accade per altre patologie – la malattia guarisce nella totalità dei casi scoperti precocemente. I risultati di questa grande operazione di prevenzione lo confermano: in tre persone sono stati riscontrate patologie tumorali, che si sono tutte risolte. Il progetto ha consentito di effettuare 1.164 controlli, che nel 49,96% dei casi (680 persone) non hanno rilevato nulla di anormale, mentre in 205 (15,06%) si è riscontrato il gozzo, in 331 (24,3%) una tiroidite cronica (24,3%), in 53 (3,89%) gozzo più tiroidite e in 89 (6,54%) è stato consigliato l'ago aspirato, consentendo appunto l'individuazione di 3 casi positivi, caratterizzati dalla presenza di carcinoma papillare (di cui due già in metastasi). Foss'anche solo

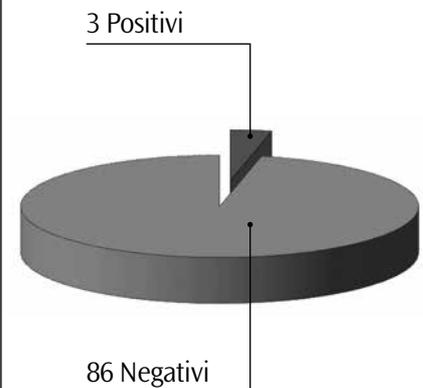
per questi casi, l'investimento valeva davvero la pena. Tutti i soci interessati sono stati contattati dalla segreteria gestita dall'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla presieduta da Luigi Tosi, mentre gli accertamenti sono stati eseguiti in tre sedi operative attive presso l'Ospedale di Guastalla, il Poliambulatorio ASL di Reggio Emilia e gli Ospedali Riuniti di Parma, così da agevolare le visite dei soci. Le persone che hanno effettuato il controllo sono state, come si è detto, ben 1.164, mentre altre 860 sono state contattate e in 413 casi si sono dichiarate non interessate, in 340 sono in sospenso e in 107 non si sono recate alla visite prenotate. L'importante, comunque, è che lo abbiano fatto i tre soci la cui vita è stata salvata e i tanti che, con semplici cure, hanno potuto affrontare patologie che neppure sapevano di avere.

da: CReA Informazioni
n. 1 - luglio 2012

Diagnosi su esami effettuati



89 Agoaspirati consigliati



ASSOCIAZIONE PREVENZIONE TUMORI - ONLUS

Guastalla (RE) - Via Rosario, 3/b
C.F. 90002210350 - P.IVA: 01864240351

(BILANCIO AL 31/12/2011)

Situazione Patrimoniale

ATTIVO		PASSIVO	
CASSA	19,00	FONDO TFR Segretaria	11.820,00
CCT e OBBLIGAZ. REGGIANA	80.000,00		
BANCHE C/C Attivi	192.504,00		
DEPOSITO TFR	9.392,00	TOTALE PASSIVO	11.820,00
ATTREZZATURE	219.990,00		
ATTREZZATURE D'UFFICIO	21.692,00		
		Fondo Ammort. Attrezz. Ufficio	15.000,00
		Avanzo della Gestione	38.400,00
CAUZIONE	22.000,00	Patrimonio Netto fine esercizio	518.777,00
TOTALE ATTIVO	545.597,00	TOTALE PASS. + NETTO	545.597,00

BENI DONATI COMPLESSIVAMENTE ALL'OSPEDALE DI GUASTALLA

ATTREZZATURE Donate Ospedale	2.301.052,00	Patrimonio Donato Ospedale	2.301.052,00
TOTALE ATTIVO + Beni Terzi	2.846.649,00	Patrimonio Netto + Patrim. Donato	2.846.649,00

CONTO GESTIONE 2011

COSTI - USCITE		RICAVALI - ENTRATE	
Compensi a Borsisti Collaboratori	121.808,00	Contributi da privati	43.336,00
Spese progetto Dardo	9.510,00	Liberalità da imprese	29.460,00
Contributi ad altre Onlus	1.700,00	Contributi da Associazioni Enti	12.486,00
Spese per Segretaria e Tfr	29.604,00	Contributo 5 per mille	130.128,00
Spese Materiale Allergie	10.495,00	Interessi Attivi da Titoli e banca	1.872,00
Spese Tipografiche	17.006,00	Contributi pro-Attrezzature	43.630,00
Spese Pubblicità	1.895,00		
Spese Amministrative	1.267,00		
Spese Postali e Bollati	4.736,00		
Spese per Assicurazioni RC	3.505,00		
Spese Bancarie	1.077,00		
Spese Telefoniche	1.260,00		
Spese Manutenzione	1.559,00		
Spese Materiale cancelleria	1.190,00		
Corsi di Aggiornamento	900,00		
Ammortamenti	15.000,00		
TOTALE SPESE	222.512,00		
Avanzo della Gestione	38.400,00		
Totale Spese + Avanzo gestione	260.912,00	TOTALE ENTRATE	260.912,00

Il volontariato per il restauro del Duomo di Guastalla

L'Associazione Prevenzione Tumori di Guastalla è stata chiamata a partecipare alle iniziative di supporto agli interventi per il restauro della concattedrale della diocesi di Reggio e Guastalla: la Chiesa di San Pietro e Paolo ovvero il Duomo di Guastalla.

Ben volentieri abbiamo prestato il nostro umile ma glorioso simbolo che con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione E. R., la Provincia, il Comune, la Diocesi, ha promosso la rassegna concertistica di "Musica intorno al Fiume".

L'impegno che ognuno di noi deve assumersi per la conservazione dei beni artistici appartenenti alla nostra comunità tende



alla conferma della propria identità storica, culturale, ambientale e umanistica. Ad esso appartengono una lunga serie di maestosi edifici che rappresentano il frutto della sensibilità estetica e della fede di chi ci ha preceduto e che noi siamo chiamati a trasferire alle future generazioni.

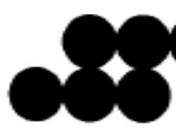
La cura della persona fisica non basta, in quanto non meno importante e impegnativa è la cura dell'animo.

Non trattasi di un di più ma di un di meglio. In questa occasione ci siamo sentiti di rappresentare tutto il variegato mondo del volontariato, con un identico afflato.

Luigi Tosi



*Si ringrazia per la disponibilità Fausto Franzosi,
autore delle immagini del Duomo.*

 **smeg**
tecnologia che arreda

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

**Banca
Reggiana**

*Auguriamo
a tutti
Buon Natale
e un sereno
Anno Nuovo*



**ASSOCIAZIONE PREVENZIONE
TUMORI - GUASTALLA (RE)**

*N° 3 dell'Albo Regionale delle Persone giuridiche riconosciuta
con D.L. n° 583 del 26/8/1991 del Presidente della Regione Emilia Romagna*

Se vuoi optare per il 5‰ per mille
a favore dell'Associazione Prevenzione Tumori (Onlus)
di Guastalla nel Mod. 730 e in Unico PF 2011
indica il Codice Fiscale **90002210350**

NON COSTA NULLA

È in fase di attivazione il sito internet dell'Associazione:
www.prevenzionetumoriguastalla.org

